

Paolo E. Balboni

B2-C2

# Geografia italiana per stranieri

territorio | abitanti | economia

EDILINGUA

Collana cultura  
italiana



Paolo E. Balboni  
con la collaborazione di Maria Voltolina

B2-C2

# Geografia italiana per stranieri

territorio | abitanti | economia

EDILINGUA

Collana cultura  
italiana

# Geografia italiana per stranieri

territorio | abitanti | economia

I edizione: gennaio 2022

ISBN: 978-88-31496-68-1

© Copyright edizioni Edilingua

Sede legale

Via Giuseppe Lazzati, 185 - 00166 Roma

Tel. +39 06 96727307

Fax +39 06 94443138

info@edilingua.it

www.edilingua.it

Deposito e Centro di distribuzione

Via Moroiani, 65 - 12133 Atene

Tel. +30 210 5733900

Fax +30 210 5758903

**Impaginazione e progetto grafico:** Edilingua

**Redazione:** A. Bidetti, D. Ciolfi

Paolo E. Balboni è Professore onorario all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove dirige il *Centre for Research in Educational Linguistics* e il Master in Didattica dell'Italiano a Stranieri (ITALS 1). Dirige *Educazione Linguistica - Language Education* (EL.LE) e la collana *Studies in Language Learning and Teaching* (SAIL) entrambe ad accesso gratuito in <http://edizionicafoscari.unive.it>.

È autore di decine di volumi e di saggi sull'educazione linguistica, letteraria e culturale, di natura sia teorica sia operativa, in gran parte dedicati all'insegnamento dell'italiano a stranieri.

---

Gli autori apprezzeranno, da parte dei colleghi, eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti sull'opera (da inviare a [redazione@edilingua.it](mailto:redazione@edilingua.it)).

#### **Tutti i diritti riservati.**

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera, anche attraverso le fotocopie; è vietata la sua memorizzazione, anche digitale su supporti di qualsiasi tipo, la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, così come la sua pubblicazione on line senza l'autorizzazione della casa editrice Edilingua.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire; potrà inoltre rimediare, in caso di cortese segnalazione, ad eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

Edilingua sostiene  
**actionaid**



Stampato su carta priva di acidi, proveniente da foreste controllate.

Grazie all'adozione di questo libro, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possiamo fare molto! Ulteriori informazioni nella sezione "Chi siamo" del nostro sito.

# Che cosa, perché, come, quando: guida al volume

## Che cosa è questo libro?

Questo libro è una guida all'Italia, alla sua economia, ai suoi abitanti, il tutto visto attraverso l'influsso che il territorio – montagne e pianure, coste e vallate, clima, ecc. – ha ed ha avuto nei secoli.

## Perché è stato scritto questo libro?

Quando pensiamo a un Paese – Italia, Argentina, Finlandia, o qualunque altro Paese – abbiamo negli occhi l'immagine ufficiale, cioè palazzi e monumenti, e qualche immagine di tipo visivo, le grandi pianure erbose dell'Argentina, i boschi e i laghi finlandesi, e così via. Ma molto di quello che un paese è davvero resta fuori dalle immagini che il cinema, i quadri, le foto dei giornali costruiscono nella nostra memoria. Questo libro va a cercare quella verità: è un'immagine concreta, fatta di coste e pianure, colline e montagne, che gli italiani – dagli Etruschi ai Latini, dai 'barbari' a oggi – hanno usato e modificato, trasformando il territorio, i fiumi, i laghi, i monti in 'collaboratori' per la nascita della civiltà italiana.

## Come usare questo libro?

Il libro è diviso in due parti:

- i primi 3 capitoli raccontano il territorio, gli abitanti e l'economia: sono generali, offrono una visione complessiva;
- gli altri 5 capitoli presentano le varie aree del Paese, con i loro punti di eccellenza e quelli di crisi, con una linea del tempo che ne racconta l'evoluzione, con brevi schede sulle principali città, e anche con un testo letterario che ne coglie l'essenza.

Nella descrizione geografica ci sono anche parole specifiche: le trovi in rosso nel testo, e poi le trovi raccolte in ordine alfabetico nel glossario a chiusura del volume.

## Quando puoi leggere questo volume? Con che livello linguistico?

Abbiamo indicato il B2 come livello minimo. Ma, nei limiti del possibile, siamo stati sempre attenti a usare una lingua, un lessico che potesse andar bene per un livello tra il B1 e il B2. Anche nei Testi di approfondimento, quando necessario, la lingua è stata lievemente adattata.

## Quali materiali sono disponibili online?

- Testi di approfondimento (indice pagina 150), segnalati nel volume dall'icona . Testi dedicati a coloro che vogliono sapere qualcosa di più su aspetti culturali, economici, territoriali e geografici dell'Italia, di una macroregione o di una singola regione.
- Autovalutazione, 8 test, uno per capitolo, destinati esclusivamente agli studenti, affinché possano valutare cosa e quanto ricordano alla fine di ogni modulo.

Tutti i materiali possono essere scaricati dal sito della *Collana cultura italiana* ([www.edilingua.it](http://www.edilingua.it)). I materiali in formato pdf è possibile anche stamparli.



# Indice

<b>Che cosa, perché, come, quando: guida al volume</b>	3
<b>Indice</b>	4
<b>Capitolo 1   Geografia fisica: il territorio</b>	11
<b>Lo Stivale</b>	12
Capire il territorio attraverso i numeri	13
Usiamo la memoria visiva per aiutare quella linguistica	13
<b>Il clima</b>	14
Ricordi le principali parole per parlare del clima?	14
Grazie, Alpi!	14
Un clima 'temperato'	14
Le parole del clima	15
Le parole della rosa dei venti	15
<b>L'acqua</b>	16
7.500 km di coste, più della distanza tra Milano e New York!	16
L'acqua dentro il territorio: fiumi e laghi	17
<b>L'Italia verde</b>	18
Le piante che vivono la loro vita naturale	18
Le piante al servizio dell'uomo	19
<b>Il paesaggio naturale</b>	20
<b>Il paesaggio umano</b>	22
<b>Il paesaggio nelle parole di Leopardi: <i>L'infinito</i></b>	24
<b>Capitolo 2   Geografia antropica: gli abitanti</b>	25
<b>Gli italiani: una sintesi dei popoli europei e mediterranei</b>	26
Quattro scene da un film	26
La prima cartina: all'inizio della storia	26
La seconda cartina: arrivano gli indoeuropei	26
La terza cartina: il mondo romano	27
La quarta cartina: gli stranieri in Italia	27
<b>Tante Italie e tanti italiani</b>	28
L'Italia diventa un mosaico	28
L'indipendenza e l'unità	28
Gli italiani si conoscono in trincea	29
La radio, il cinema e la televisione costruiscono gli italiani e l'italiano	29
<b>Una lingua italiana, tante lingue in Italia</b>	30
Lingue e dialetti	30
Italiano e dialetti in Italia	31
Lingua nazionale, lingua regionale, bilinguismo	31
Le lingue straniere minoritarie in Italia	31
<b>Le tante Italie del cibo</b>	32
Il cibo come nutrimento o come momento sociale	32
Il cibo come prodotto dell'ambiente naturale	32



E non è solo una questione di regioni o città... Differenza e qualità	33 33
<b>L'Italia fuori d'Italia</b>	34
20 milioni gli italiani emigrati	34
80 milioni i loro discendenti	34
Gli italiani che vivono all'estero	35
<b>Il mondo che viene in Italia</b>	36
I Balcani e il mondo slavo	36
L'Asia e il Nord Africa	36
La paura, le prospettive	37
<b>L'Italia delle regioni, delle province e dei comuni</b>	38
Una struttura che viene dalla storia	38
<b>Come funziona la Repubblica Italiana</b>	40
La Costituzione	40
Il Parlamento, il centro del sistema disegnato dalla Costituzione	40
La Costituzione più bella del mondo	41
<b>Gli italiani nelle parole degli scrittori</b>	42
Pierpaolo Pasolini, <i>Gli italiani</i>	42
Analisi	42
Riflessione	42
<b>Capitolo 3   Geografia economica: i prodotti</b>	43
<b>La terra che produce: agricoltura, allevamento, pesca</b>	44
L'economia primaria	44
L'agricoltura	44
L'allevamento e la pesca	45
<b>L'uomo che trasforma: l'industria</b>	46
L'economia secondaria	46
L'industria dell'auto e dei trasporti veloci	46
L'industria metalmeccanica	46
La componentistica	46
Il biomedicale	46
Il design	47
Il tessile e la moda	47
I mobili	47
Occhialeria e gioielleria	47
<b>L'economia dei servizi</b>	48
L'economia terziaria	48
I servizi di mobilità: i trasporti	48
I servizi finanziari	48
I servizi di ospitalità: alberghi e ristoranti	48
I servizi formativi: scuola, università	49
I servizi culturali: musei, teatri	49
I servizi telefonici e informatici	49
I servizi sportivi	49
Il divertimento: televisione, cinema, discoteche	49



<b>La società della conoscenza</b>	50
La società della conoscenza	50
Il sistema italiano dell'università e della ricerca	51
<b>Le 4 F dell'esportazione italiana e del <i>Made in Italy</i> nel mondo</b>	52
Food	52
Fashion	52
Furniture	52
Ferrari	53
<b>L'Italia dei volontari</b>	54
<b>Capitolo 4   <i>Il Nord-Ovest</i></b>	55
<b>Il territorio</b>	56
<b>La Liguria</b>	58
Un territorio molto difficile da abitare	58
Un popolo rivolto al mare	58
Il collegamento con il resto d'Europa	59
<b>Il Piemonte e la Valle d'Aosta</b>	60
Un mondo di confine	60
L'equilibrio tra industria, agricoltura, turismo	61
<b>La Lombardia</b>	62
Il cuore economico d'Italia	62
La rivalità con Roma	63
<b>Il cuore economico d'Italia</b>	64
Triangolo e quadrato industriale	64
Industria, agricoltura, ricerca, commercio	65
L'agricoltura della Pianura Padana	65
<b>Le eccellenze, ...le difficoltà</b>	66
Il Salone del Mobile e del Design	66
Barolo e Nutella	66
ITT Genova	66
Museo Egizio	66
La Scala	66
Le Alpi, il regno dello sci	66
Il consumo di territorio, le fabbriche e i capannoni abbandonati	67
Una delle regioni più inquinate d'Europa	67
Gli immigrati abbandonati a se stessi	67
I senza tetto	67
<b>Il Nord-Ovest nel tempo</b>	68
<b>Genova vista da un piemontese, Paolo Conte</b>	70
<b>Capitolo 5   <i>Il Nord-Est</i></b>	71
<b>Il territorio</b>	72
<b>Il Trentino Alto Adige</b>	74
Una regione, due province autonome	74
Una regione, tante lingue e culture	75



<b>Il Veneto</b>	76
Il miracolo economico di fine Novecento	76
<b>Il Friuli Venezia Giulia</b>	78
Una regione complessa	78
Dalla povertà alla ricchezza	79
<b>L'Emilia Romagna</b>	80
L'Emilia e la Romagna	80
Tra cucina tradizionale e high tech	80
<b>La parte più innovativa del Paese</b>	82
I distretti industriali	82
L'agricoltura e l'allevamento: una logica da Ferrari applicata al mondo dei vecchi contadini	83
L'industria delle vacanze	83
<b>Le eccellenze, ...le difficoltà</b>	84
La Biennale	84
L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) a Parma	84
La meccanica di precisione	84
Le colline del vino	84
Il turismo di massa	85
Le infrastrutture	85
Le difficoltà interculturali	85
Le industrie familiari	85
<b>Il Nord-Est nel tempo</b>	86
<b>Trieste vista da Umberto Saba</b>	88
<b>Capitolo 6   Il Centro</b>	89
<b>Il territorio</b>	90
<b>La Toscana</b>	94
Tante città meravigliose in una campagna ancora più bella	94
Una regione da sempre produttiva	94
<b>L'Umbria</b>	96
Una regione nell'ombra	96
Il regno dell'artigianato di alto livello	97
<b>Le Marche e San Marino</b>	98
Una regione con tre anime	98
Repubblica di San Marino	98
<b>Il cuore dell'Italia, dell'italiano... e degli stranieri!</b>	100
Carta geografica fisica, politica, linguistica	100
Il cuore dell'italiano	100
Toscana, Russkana, Chiantishire	101
<b>Un'economia fra tradizione e innovazione</b>	102
Le industrie tradizionali e i nuovi distretti	102
Energia dalla natura	102
I bagni caldi	103
La cultura italiana per stranieri	103
Il turismo religioso	103



<b>Il Lazio</b>	104
Una regione dominata dal suo capoluogo	104
<b>Roma capitale e la Città del Vaticano</b>	106
Roma capitale: la gloria	106
Roma capitale: i problemi	106
Dal Pantheon a San Pietro	107
<b>L'Abruzzo</b>	108
Centro o Sud?	108
Un futuro tra industria e natura	109
<b>Tra amministrazione, religione, agricoltura, industria</b>	110
L'impatto economico dell'amministrazione statale	110
L'impatto economico dell'amministrazione della Chiesa Cattolica	110
La natura che produce	111
L'industria	111
<b>Le eccellenze, ...le difficoltà</b>	112
Il clima perfetto	112
Un paesaggio ben conservato	112
L'arte diffusa	112
Verso una struttura post-industriale	112
Infrastrutture limitate	113
Turismo di massa in alcune aree	113
Rendite di posizione	113
<b>Il Centro nel tempo</b>	114
<b><i>Davanti San Guido, di Giosuè Carducci</i></b>	116
<b>Capitolo 7   Il Sud</b>	117
<b>Il territorio</b>	118
<b>I fattori geografici della Questione Meridionale</b>	120
<b>Il Molise</b>	121
Una regione piccola ma complessa	121
<b>La Campania</b>	122
Miseria e nobiltà	124
Grandi potenzialità	124
<b>La Basilicata</b>	125
La regione dei due mari e dei due nomi	125
<b>La Puglia</b>	126
La Puglia non rinuncia alla tradizione ma si prepara al futuro	126
<b>La Calabria</b>	128
Una regione complessa	128
<b>L'economia del Sud</b>	130
Geografia ed economia	130
Storia ed economia	131
Le prospettive	131



<b>Le eccellenze, ...le difficoltà</b>	132
Agricoltura e industria alimentare	132
Il turismo d'arte	132
Il turismo naturalistico	132
La difficoltà nel movimento	133
La fuga dei giovani	133
La fama di regioni in mano alla criminalità organizzata	133
<b>Il Sud e la Sicilia nel tempo</b>	134
<b>Napoli e Pozzuoli con gli occhi di Goethe</b>	136
<b>Capitolo 8   Le due isole</b>	137
<b>La Sicilia</b>	138
Il cuore del Mediterraneo	140
Una terra generosa	140
Una terra offesa dall'uomo	140
<b>I siciliani (ma anche tutto il Sud) visti dal Gattopardo</b>	141
<b>La Sardegna</b>	142
Una regione antica	142
Un territorio difficile	144
Il turismo: promessa e minaccia	144
<b>La Sardegna nel tempo</b>	145
<b>Glossario dei termini geografici</b>	146
<b>Indice testi di approfondimento</b>	150

### Simboli delle cartine geografiche

 <b>ROMA</b>	Capitale di stato	 Autostrade	 Aeroporto Intercontinentale
 <b>BOLOGNA</b>	Capoluogo di Regione	 Strade principali, secondarie	 Aeroporto Internazionale
 <b>Parma</b>	Capoluogo di Provincia	 Ferrovie	 Porto principale
 Imola	Altre città	 Tunnel	 Porto





## ***Geografia fisica: il territorio***

---

Spesso si dice 'lo Stivale' per indicare l'Italia: questa foto ti mostra chiaramente il perché! Ma questa foto ti dà anche altre informazioni importanti: le luci ti fanno vedere le zone più abitate, cioè la Pianura Padana e il Nord-Est, le aree di Firenze, Roma e Napoli sul Tirreno (il mare a sinistra, con le due isole, la Sardegna e la Sicilia), e tutta l'area sulla costa Adriatica, a destra, di fronte ai Balcani. La parte scura, che è più della metà dello Stivale, è costituita da montagne e per questa ragione ci sono poche luci!

In questo capitolo scoprirai come è fatta l'Italia, ma lavoreremo molto anche sulle parole necessarie per parlare del territorio: sono scritte in **rosso** e le troverai raccolte alla fine del volume nella sezione *Glossario dei termini geografici*.

## Lo Stivale

Come vedi nella foto in basso, l'Italia è al centro del Mediterraneo e per secoli la sua civiltà è stata legata al mare. Nel XII secolo Amalfi, una città vicino a Napoli, era un'importante potenza marittima: lì è stata inventata la *bussola*, uno strumento che serve per trovare la direzione giusta quando si è in mare.

La bussola, che vedi nella foto a destra, indica i **punti cardinali**: a **nord** dell'Italia c'è l'Europa centrale, a **sud** c'è il mare e poi l'Africa, a **ovest** ci sono le grandi isole e poi la Spagna, ad **est** ci sono i Balcani.



**1** Il Nord ha una grande **pianura**, cioè un territorio senza **montagne**, che è attraversata dal **fiume** Po, il più lungo d'Italia. In latino il Po si chiamava *Padus* e quindi questa è la *Pianura Padana*. La pianura è circondata da **catene montuose**, cioè da lunghe serie di montagne: a nord, le Alpi separano l'Italia dall'Europa centrale; a sud l'Appennino separa la Pianura Padana dal resto dell'Italia. L'Appennino (o gli Appennini) parte dal **confine** con la Francia ed arriva fino a sud, al 'piede' dello Stivale.

**2** Il **mare** che separa Europa, Africa e Medio Oriente è il **Mar Mediterraneo**. Ci sono 6 grandi isole: Cipro vicino all'Asia, Creta a sud della Grecia, Malta sotto la Sicilia, e poi ci sono la Sicilia, la Sardegna e la Corsica ad ovest dell'Italia (la Corsica è una regione della Francia), e infine le isole Baleari vicino alla Spagna. Le **isole** sono territori circondati dal mare, 'isolate' dal continente europeo.

**3** L'Italia è una **penisola**. Una penisola è un territorio che ha tre lati sul mare e il quarto lato legato a un territorio più grande: ad esempio, l'Italia è unita all'Europa; la Calabria e la Puglia (il piede e il tacco dello stivale) sono due lunghe penisole unite all'Italia. A est dell'Italia c'è il Mar Adriatico, a sud il Mar Ionio, a ovest il Mar Tirreno. La parola *Italia* ha due significati: in geografia indica solo la penisola italiana, ma nella lingua di ogni giorno indica la Repubblica Italiana, che include anche Sicilia e Sardegna.



## Capire il territorio attraverso i numeri

Per avere una visione generale dell'Italia alcuni numeri possono essere molto utili:

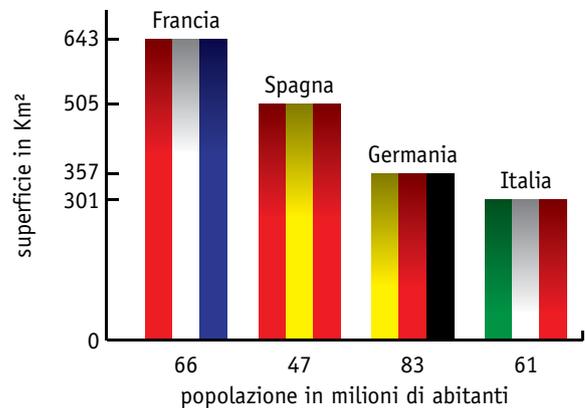
### Montagne, Colline, Pianure

- il 42% dell'Italia è costituita da **colline**, cioè montagne molto basse, dolci, con bellissimi villaggi, detti 'borghi', e anche con piccole città;
- il 35% è fatto di montagne, dove vivere è difficilissimo;
- il 23%, meno di un quarto del territorio, è fatto di pianure, con le grandi città e le fabbriche.

Oggi è facilissimo attraversare le colline e le montagne con le autostrade e le ferrovie; ma fino a un secolo fa, le montagne erano dei muri tra una zona e l'altra: per questo per 1500 anni l'Italia è stata divisa in tanti piccoli stati autonomi, ciascuno separato dagli altri da montagne, colline, fiumi.

### Quant'è grande l'Italia?

Una carta geografica non ti può dare l'idea corretta.  
Forse questo grafico a destra è meglio:



Avevi mai notato che la **superficie**, cioè una grandezza, della Francia è due volte quella dell'Italia? E che la **popolazione**, il numero degli abitanti, della Spagna è inferiore a quella italiana, anche se la Spagna è più grande per **estensione** dell'Italia?

## Usiamo la memoria visiva per aiutare quella linguistica

Scrivi queste parole sotto ogni foto: *catena montuosa, est, fiume, isola, montagna, nord, ovest, pianura, sud, penisola*



1. Sirmione è una .....  
..... sul Lago di Garda.



2. Questo ..... è  
in Abruzzo.



3. Il Cervino è una .....  
..... nelle Alpi.



4. Venezia è un'.....  
.....



5. Le Alpi sono una .....  
..... che si trova al .....  
....., il Mare Adriatico  
è a ....., il Mar  
Jonio a ..... e il  
Tirreno a .....  
della penisola.



6. La ..... Padana  
è nel Nord.

## Il clima

### Ricordi le principali parole per parlare del clima?

Queste sono le icone dei servizi meteorologici, cioè i servizi che studiano il *meteo*, il tempo e fanno le previsioni del tempo. Insieme ai compagni, riconoscete le icone che indicano:

- |                           |                            |                                     |
|---------------------------|----------------------------|-------------------------------------|
| a. neve, nevoso, nevicata | d. pioggia, piovoso, piove | g. parzialmente (in parte) nuvoloso |
| b. temporale              | e. nuvola, nuvoloso        |                                     |
| c. sole, soleggiato       | f. nebbia, nebbioso        |                                     |



1



2



3



4



5



6



7

### Grazie, Alpi!

Questa foto presa dal satellite ti spiega la ragione del titolo: l'aria fredda e carica di nuvole che porta brutto tempo in tutt'Europa viene dal Nord, ma non sempre arriva in Italia: le Alpi sono come un muro che la protegge.

Alcune volte le nuvole passano sulla Spagna e arrivano sullo Stivale: allora piove sull'Italia **occidentale** (quella a **occidente**, a ovest), ma l'Appennino,

la catena montuosa che va da nord a sud, ferma le nuvole e protegge la parte **orientale** (a **oriente**, est), quella sull'Adriatico.

Altre volte, l'aria fredda arriva dalla Russia attraverso i Balcani: allora piove o nevicata sul lato orientale, ma gli Appennini proteggono la costa occidentale.

La A e la B scritte nella foto indicano l'Alta e la Bassa pressione dell'aria: con l'alta pressione c'è bel tempo, con quella bassa arrivano le nuvole.



### Un clima 'temperato'

Il clima dell'Italia è **temperato**, cioè non è né troppo freddo né troppo caldo, ma

a. al nord il clima è temperato *umido* mentre a sud è temperato *secco*, desertico;

b. in Pianura Padana il clima è **continentale**, caldo d'estate e freddo d'inverno, mentre nella penisola e nelle isole c'è un clima **mediterraneo**, secco e caldo d'estate ma non molto freddo d'inverno.

Negli ultimi anni il clima mondiale sta cambiando a causa del riscaldamento dell'**atmosfera**, lo strato di aria che circonda il **pianeta** Terra, e quindi in tutta Italia ci sono momenti di clima **tropicale**, con pioggia e vento molto forti, e ci sono anche dei veri e propri tornado.



Questa è un'antica *rosa dei venti*, che indica i **punti cardinali** e la direzione dei venti. È scritta in latino, da cui derivano alcune parole alternative per indicare nord, sud, est e ovest:

- nord, **settentrione**; l'Italia del nord è l'Italia **settentrionale**;
- sud, **meridione**; l'Italia **meridionale** è detta anche 'il **Meridione**'; siccome *meridies*, la parola latina da cui deriva *meridione*, significa *mezzogiorno*, spesso si dice 'il **Mezzogiorno**' per indicare il sud della penisola;
- est, **oriente**; l'Adriatico è il mare nella costa **orientale**;
- ovest, **occidente**: il Tirreno è il mare nella costa **occidentale**.



### Le parole del clima

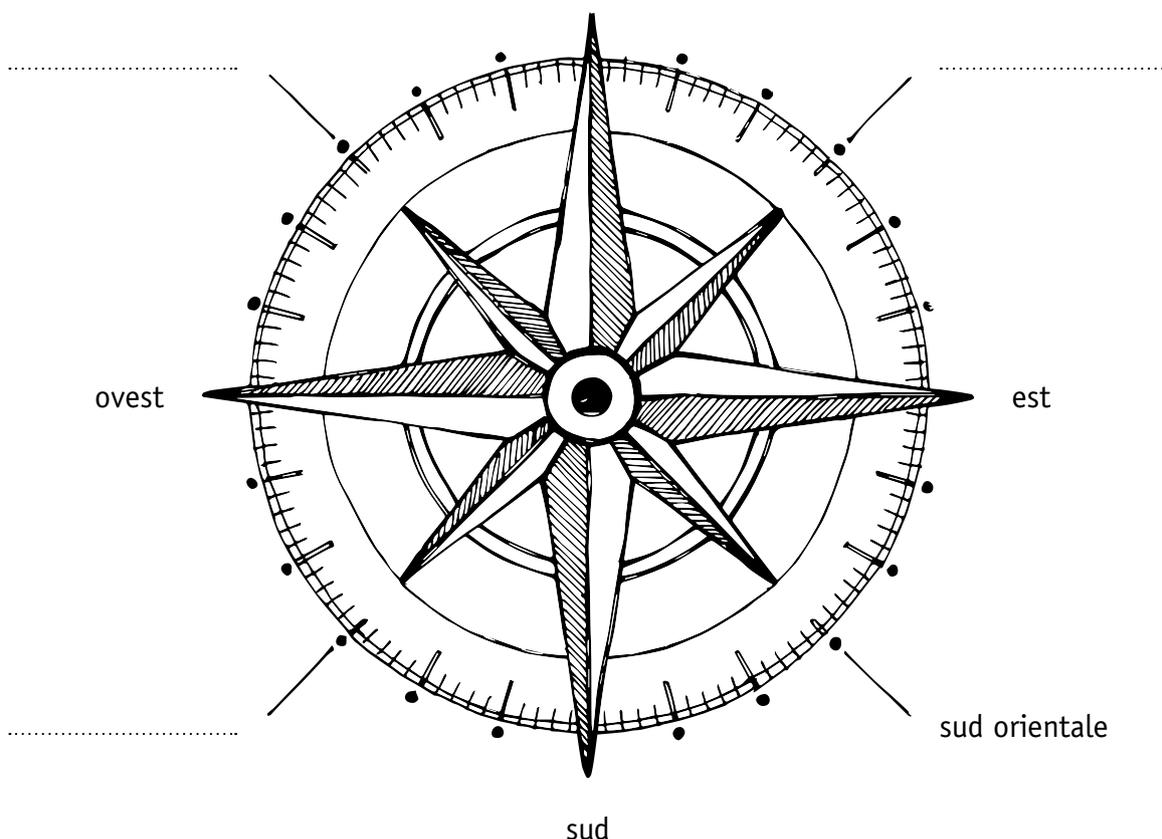
Inserisci le parole corrispondenti alle definizioni:

- a. il clima ..... non è troppo freddo né troppo caldo;
- b. quando fa molto freddo la pioggia diventa ....., e tutto diventa bianco;
- c. quando piove moltissimo, con tuoni, fulmini (scariche di elettricità), vento, c'è un.....;
- d. il clima ..... è molto caldo d'estate e molto freddo d'inverno;
- e. le ..... sono formate da piccolissime gocce di acqua nell'aria; se arriva aria fredda, le goccioline d'acqua diventano più grandi e pesanti e scende la .....
- f. il clima ..... è molto secco e caldo d'estate, non molto freddo d'inverno;
- g. nel clima ..... ci sono pioggia e vento molto forti, e talvolta ci sono anche dei veri e propri tornado

### Le parole della rosa dei venti

Completa la rosa dei venti con le parole mancanti.

nord / settentrione / settentrionale



## L'acqua

**7.500 km di coste, più della distanza tra Milano e New York!**

L'Italia è circondata dal **mare**, per questo gli italiani hanno una lunga tradizione di viaggi in mare.



2000 anni fa gli antichi romani chiamavano il Mediterraneo *Mare Nostrum*: era il cuore del loro impero, che andava dal Mare del Nord al Mar Rosso, quello tra Egitto e Arabia. Usavano poco le vele: il 'motore' delle loro navi erano gli schiavi che spingevano sui remi.



Tra il 1000 e il 1500 il Mediterraneo è dominato dalle *Repubbliche marinare*: Genova e Venezia (ma anche molte altre città) costruiscono la loro enorme ricchezza con il commercio per mare, soprattutto tra l'Oriente e l'Europa. Per due secoli Venezia, la città costruita nel mare, è la città più popolosa e più ricca d'Europa.



Tutti conosciamo il genovese Cristoforo Colombo, che attraversa l'Atlantico e scopre il Nuovo Mondo; ma negli stessi anni altri italiani dimostrano che sanno andare per mare: il veneziano Giovanni Caboto esplora le coste del Nord America, e il fiorentino Amerigo Vespucci quelle del sud: è lui che dà il nome all'America.

Le **coste**, cioè il confine tra terra e acqua, sono di tre tipi che puoi trovare anche a distanza di pochi chilometri l'uno dall'altro:



**costa bassa, sabbiosa:** sono le **spiagge**. Ci sono le **baie**, piccole spiagge fatte ad arco, e ci sono le lunghe spiagge del nord-est. Molte spiagge sono sulla costa orientale perché l'Adriatico è un **golfo** (cioè un mare fatto a U, con le coste su tre lati) poco profondo, ci sono poche correnti d'acqua e quindi la sabbia rimane sulla costa.



**costa alta, con rocce** (che in mare si chiamano **scogli**), grandi sassi caduti dalle montagne vicine. Troviamo molte coste alte sul Tirreno, che è un mare profondo, con forti correnti marine che portano via la sabbia, che rimane solo nelle piccole baie protette. In molti casi le montagne entrano direttamente nel mare, lasciando pochissimo spazio per le case.





**costa lagunare:** nelle **lagune** ci sono isole di sabbia alte pochi centimetri separate da spazi d'acqua profondi pochi centimetri, quindi il paesaggio cambia con il passaggio dall'alta alla bassa **marea**.

Ci sono grandi lagune nel nord-est: la laguna di Venezia, quella di Grado e il **delta** del Po (quando il mare è poco profondo e c'è poca differenza tra alta e bassa marea, il fiume entra nel mare creando una laguna a forma di triangolo, come la lettera *delta* nell'alfabeto greco).

La lunghissima costa italiana ha grande importanza economica: milioni di nord-europei ci vengono per le vacanze e ci sono molti **porti** che producono ricchezza con gli scambi commerciali, con le crociere, con la costruzione di navi.

### L'acqua dentro il territorio: fiumi e laghi

Anche senza guardare una cartina geografica, sei capace di disegnare i fiumi italiani, sapendo che i fiumi raccolgono l'acqua dalle montagne e la portano fino al mare:

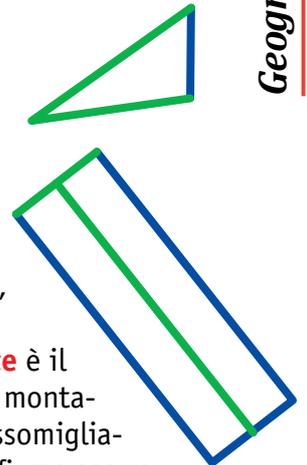
- la Pianura Padana è un triangolo con le Alpi e l'Appennino sui due lati verdi, e il mare sul lato blu: chiaramente c'è un fiume centrale che raccoglie tutti i fiumi che scendono dalle montagne. Disegna la rete dei fiumi;
- La penisola è un rettangolo (blu) con le montagne (verde) in centro: secondo te, come sono fatti i fiumi? Disegnali.

Il **fiume** più lungo è il Po (in blu), che arriva all'Adriatico con una *foce a delta*: la **foce** è il punto in cui un fiume entra in mare. Il Po raccoglie tutti i fiumi che scendono dalle montagne; i fiumi scavano le montagne e creano delle **valli** o **vallate**, che viste di fronte assomiglia-

no a una V o una U: il fiume scorre nel punto più basso. In alcuni casi i fiumi riempiono d'acqua una valle e si creano dei **laghi**, cioè dei piccoli 'mari' tra le montagne. Dalle Alpi orientali scendono quattro grandi fiumi (in verde): il primo da sinistra è l'Adige, il più lungo dopo il Po.

Nella penisola ci sono due grandi fiumi (in rosso) che scendono dall'Appennino: l'Arno, che attraversa Firenze, e il Tevere, che attraversa Roma. Siccome il Tirreno è profondo e ha maree abbastanza forti, le loro foci sono a **estuario**, cioè il fiume entra in mare senza creare delta.

Gli altri fiumi della penisola e delle isole (in arancio) sono abbastanza piccoli, sia perché c'è poca distanza tra monti e mare, sia perché al sud non piove tanto.



## L'Italia verde

Se pensi al mondo vegetale, cioè a quello delle piante, è probabile che le immagini che ti vengono in mente siano più o meno queste:



Riconosci questi tipi di piante? Scrivi la lettera della foto vicino alla descrizione corrispondente:

- a. .... è un albero da frutta; ci sono frutteti, cioè piccoli 'boschi' di queste piante, sulle colline e in pianura; i contadini raccolgono la frutta per venderla.
- b. .... è un albero come quelli che disegnano i bambini; ci sono molte piante come questa sulle colline e in pianura; in autunno cadono le foglie gialle, e in primavera nascono le foglie nuove.
- c. .... è un cereale, come il grano, il riso, il mais, ecc. Queste piante sono una forma di erba, come quella che trovi nei parchi, ma vengono coltivate per produrre cibo.
- d. .... è un pino; è un tipo di pianta che vive sulle montagne, ama il freddo e ha foglie molto sottili che non cadono in inverno.
- e. .... è una pianta 'grassa', come il fico d'india, il cactus, ecc.: cresce dove piove pochissimo, è piena di acqua all'interno e di spine all'esterno.
- f. .... è una pianta di fiori, di quelle che trovi nei giardini e nei parchi: non danno cibo, ma danno profumo e bellezza.

### Le piante che vivono la loro vita naturale

Come gli animali, anche le piante possono vivere la loro vita normale, come vuole madre natura, o possono essere guidate dall'uomo.

Le piante che vivono come vuole la natura, che lottano con le altre piante per avere più spazio e più luce, formano le foreste e i boschi: una **foresta** è totalmente naturale, e ne trovi soprattutto sulle Alpi e in alta montagna, mentre in un **bosco** c'è un intervento umano, che taglia alberi per vendere il legno, toglie le piante malate... ma senza intervenire troppo.

Nella cartina, preparata dal Centro Nazionale Delle Foreste, puoi vedere le foreste e i boschi che coprono il 37% dell'Italia: più di un terzo! Vedi anche un altro dato: boschi e foreste sono sulle Alpi, gli Appennini e le altre montagne; le pianure infatti sono coltivate per produrre grano, frutta e verdure da mangiare.





I boschi non sono fatti solo di pini o di altri alberi alti e grandi: nel sud c'è la **macchia mediterranea**, fatta di piante più basse, di piccoli alberi capaci di stare a lungo senza acqua.

### Le piante al servizio dell'uomo

Da sempre gli uomini sono **agricoltori**, cioè coltivano delle piante per produrre cibo, o per darle agli animali che forniscono latte e carne. Le principali coltivazioni italiane sono quelle di cereali, come grano, riso e mais, e sono nelle zone della cartina in cui non ci sono boschi.

Ci sono anche orti, cioè terreni dove cresce la verdura che mangi in tavola, e frutteti, con le piante da frutta: nel Nord si coltivano soprattutto mele, pere, pesche e kiwi; nel Centro e nel Sud si coltivano gli ulivi e, in Sicilia, gli agrumi (arance, mandarini, limoni); in tutt'Italia, poi, si coltiva la vite, la pianta che produce l'uva, con la quale si fa il vino.

Le piante non servono solo per produrre cibo, ma anche per fare ombra: spesso le strade sono accompagnate da lunghe file di pini marittimi, fatti ad ombrello, o di cipressi, un tipo di pino stretto e alto.

Un'altra funzione che gli uomini hanno dato alle piante è quella di indicare i **confini** di una proprietà (cioè la linea che segna la separazione tra due terreni, ma anche tra due stati): al Sud, ad esempio, vengono usate per questo scopo lunghe file di fichi d'india – che danno anche buonissimi frutti!

Ci sono poi delle piante che fanno fiori bellissimi: le trovi nei giardini o nei vasi da fiori, in casa – ma sono anche fonte di ricchezza: il commercio dei fiori è fondamentale per l'economia della Liguria, la zona tra Appennino e mar Tirreno vicino alla Francia. In generale, le piante coltivate dall'uomo fanno dell'Italia la terza economia agricola d'Europa, dopo Francia e Germania (che sono molto più grandi).

## Il paesaggio naturale

Il paesaggio delle Prealpi, quello delle colline tra le Alpi e la pianura, è dolcissimo e molto spesso è coltivato con delle viti per la produzione del vino; queste sono le Langhe, tra Torino e Genova: qui si coltivano anche le famose nocciole con cui si fa la nutella!



Nelle Prealpi ci sono dei grandi **laghi**: vicino a Milano ci sono il Lago Maggiore e quello di Como (nella foto), e vicino a Verona c'è il più grande dei laghi italiani, il Lago di Garda. È impossibile trovare una foto di un lago che sia solo 'paesaggio naturale': sono luoghi talmente belli che gli uomini hanno costruito le loro case in ogni spazio possibile...



Nell'Appennino il paesaggio è simile a quello delle Alpi, anche se c'è meno neve; ma il resto dell'Italia centrale è fatto di **colline** dolcissime come queste, con qualche cipresso o pino marittimo.



Il paesaggio alpino è caratterizzato da montagne, rocce, neve e foreste di pini. Questo è il Monte Bianco, la **montagna** più alta delle Alpi, 4810 m. Un **monte**, parola di solito accompagnata dal nome, è una montagna di una certa importanza e dimensione.





La laguna di Grado, tra Venezia e Trieste: nel **con-fine** tra la laguna e la terra c'era una importante città romana, Aquileia, di cui si possono ancora vedere i resti. Tutta la **costa** del **Nord-Est**, fino alla **foce** del Po, è di tipo lagunare – anche se in molte parti la laguna è stata 'bonificata', resa 'buona', adatta all'agricoltura.



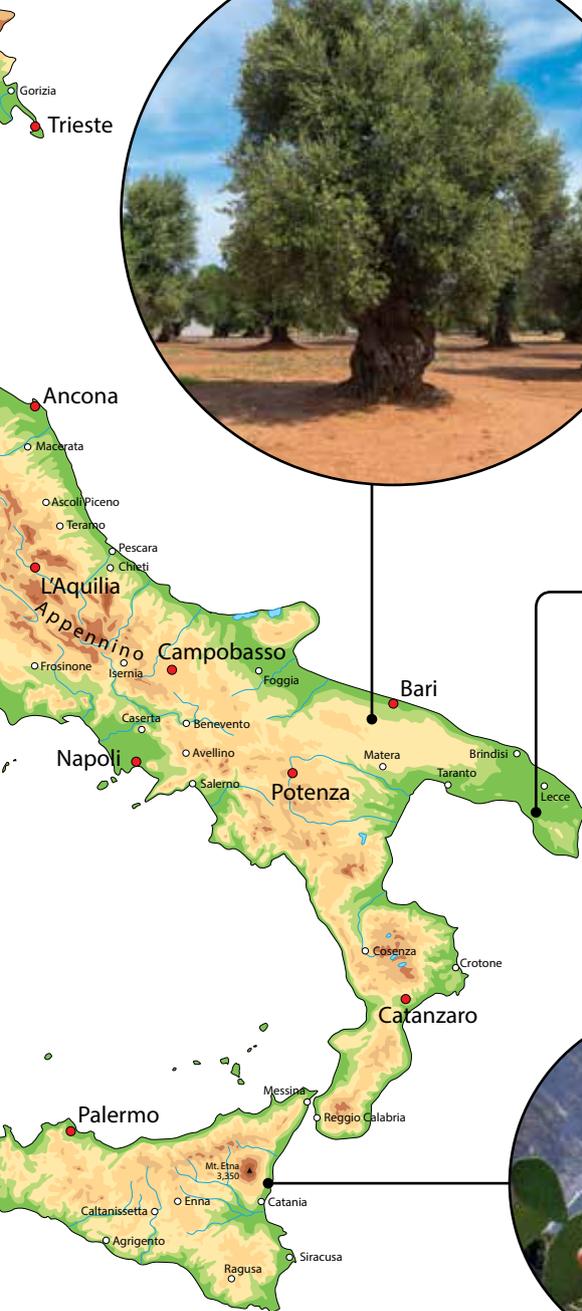
In tutto il **Sud** ci sono grandi uliveti, che in alcuni casi sono antichissimi, con piante che da secoli producono olive, usate per fare l'olio. Questo uliveto è in **pianura**, ma spesso gli uliveti sono sulle **colline**. Le foglie dell'ulivo sono brillanti come l'argento, e muovendosi al vento creano un effetto meraviglioso.



La **macchia mediterranea** è il paesaggio comune a tutte le **coste** di questo mare: è un paesaggio duro, battuto dal vento o dal sole violento – ma ha un profumo, dei colori, un fascino di una bellezza che non si può immaginare se non ci si perde a camminare tra fiori e spini, sassi e spiaggette.



Le **coste** del **Sud**, come queste siciliane, sono spesso molto alte: le **montagne** scendono direttamente nel **mare**, creando delle piccole **baie** sabbiose.



## Il paesaggio umano

Questa è Bologna, ma potrebbe essere il centro storico di una qualunque città della Pianura Padana, perché sono tutte simili: il colore è quello dei mattoni o un colore tra il giallo e il marrone; lungo le strade ci sono dei *portici*, cioè dei marciapiedi coperti: il clima è **continentale**, quindi d'inverno piove molto e c'è nebbia, e d'estate il sole e l'umidità sono terribili.



Questo *borgo*, piccolo paese di montagna, è sull'Appennino vicino a Bologna – ma potrebbe essere in qualunque parte dell'Appennino: i borghi di montagna, quasi tutti di origine medievale, sono simili: case di pietra, una piazza e una chiesa su una collina. Oggi ci abitano poche persone, e molte delle case vengono usate solo nel fine settimana.



Un elemento caratteristico di tutte le città è la cattedrale – anche se in poche città è così evidente, enorme come a Firenze. La cattedrale era il centro del potere religioso, e vicino c'era spesso il palazzo del popolo o del governo, cioè il potere politico. Se visiti una città italiana, parti sempre dalla piazza della cattedrale e da lì gira intorno allontanandoti sempre di più dal centro.



Roma è il capolavoro tra le città rinascimentali e barocche, cioè quelle fiorite tra il XVI e il XVII secolo – ma a Roma ci sono anche i resti della capitale di un Impero che andava dall'Inghilterra al Marocco, all'Irak e all'Ungheria. Roma è un 'riassunto' del paesaggio umano dal 600 avanti Cristo a oggi.



Questi *condomini* sono a Napoli... ma potrebbero essere in qualunque periferia italiana o del Mediterraneo. Le città italiane hanno quasi sempre un centro storico antico e tutt'intorno una periferia di condomini.





Questo è certamente un paesaggio che non trovi da nessuna altra parte nel mondo. Non sappiamo se abbiano ragione coloro che considerano Venezia, città costruita nell'acqua, la città più bella del mondo, ma non ci sono dubbi che sia la città più impensabile, inimmaginabile al mondo.



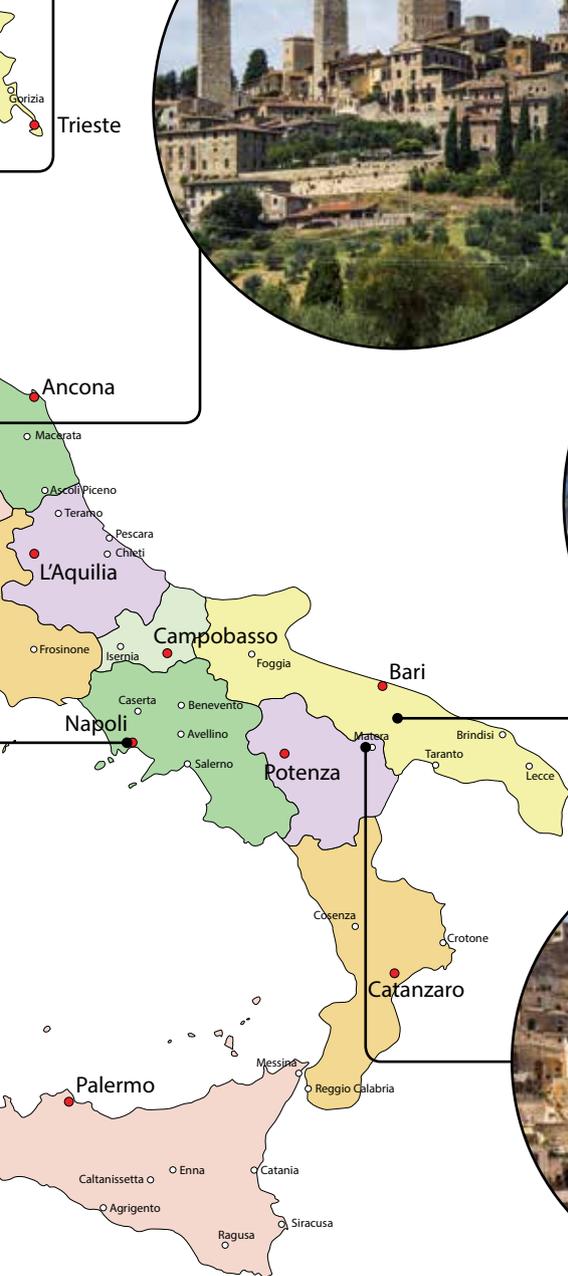
Da Bologna fino a Roma c'erano molte città 'turrete', cioè con tante torri, i grattacieli del medioevo; nei secoli le torri sono cadute o sono state distrutte dalle guerre o dai terremoti. San Gimignano, nella zona del Chianti, tra Firenze e Siena, è la più famosa delle città turrete che sono arrivate fino a noi.



Come Matera e Venezia, anche Alberobello, in Puglia (il 'tacco' dello stivale italiano) è una città unica al mondo. In questi 'trulli' si vive benissimo, d'inverno il calore resta dentro, d'estate il caldo resta fuori... e quando passeggi per strada ti sembra di vivere in un mondo fantastico.



Un'altra città impensabile ed inimmaginabile come Venezia, è Matera: città costruita dentro (davvero: *dentro!*) la montagna, scavando le case nella roccia. Nel 2019 è stata eletta capitale europea della cultura.



## Il paesaggio nelle parole di Leopardi: *L'infinito*



Giacomo Leopardi (1798-1837), il più grande poeta romantico italiano, è cresciuto nelle Marche, la dolcissima regione centrale sull'Adriatico, fatta di colline che dall'Appennino scendono verso il mare.

Dalla sua casa a Recanati, Leopardi vedeva quello che vedi tu in questa foto: una collina e un bosco (che lui chiama 'sieve') che nascondono l'orizzonte e il mare.

Questa siepe, questo ostacolo, lo obbliga a superare la realtà fisica, la collina, il bosco,

l'orizzonte, e lo fa entrare nella realtà della mente, gli fa immaginare perfino l'infinito, quello che non conosciamo.



Leopardi vuole farti vivere questo paesaggio e queste sensazioni, quindi presenta molte sensazioni visive e uditive. Sottolineale con due colori diversi e vedrai come un grande scrittore sa farti vedere un paesaggio.



Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
e questa siepe, che da tanta parte  
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
spazi di là da quella, e sovrumani  
silenzi, e profondissima quiete  
io nel pensier mi fingo, ove per poco  
il cor non si spaura. E come il vento  
odo stormir tra queste piante, io quello  
infinito silenzio a questa voce  
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
e le morte stagioni, e la presente  
e viva, e il suon di lei. Così tra questa  
immensità s'annega il pensier mio:  
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Ho sempre amato questa collina solitaria  
e questa siepe, che impedisce  
allo sguardo di vedere l'orizzonte lontano.  
Quando mi siedo e la guardo, immagino spazi infiniti al  
di là della siepe, immagino  
silenzi straordinari, e immagino una pace  
così profonda che quasi mi spavento.  
E quando sento il vento  
agitarsi tra le piante,  
io paragono questo rumore all'enorme silenzio:  
e mi tornano in mente l'eternità, il tempo che è passato  
e il tempo presente che stiamo vivendo e il suo suono.  
Il mio pensiero sprofonda in questa intuizione  
dell'immensità dello spazio e del tempo:  
e in questo mare è bello perdersi.

Il paesaggio reale è ristretto, arriva fino al bosco. Ma Leopardi vuole andare più in là, e lo fa giocando sulla lingua: completa questi versi.

*Ma sedendo e mirando, .....  
spazi di là da quella, e .....  
silenzi...*

Quando leggi, alla fine del verso trovi un aggettivo e tu devi rallentare la lettura, hai un momento di silenzio mentre l'occhio passa al verso successivo: l'aggettivo si allunga, diventa davvero *interminato*, il silenzio diventa davvero *sovrumano*.

Sei d'accordo con questa riflessione? Discutine con i compagni.

Alla fine Leopardi dice che *il naufragar m'è dolce in questo mare*: qui raggiunge l'infinito, lo spazio che non ha fine, il tempo che è solo silenzio. Hai mai vissuto un'esperienza simile in qualche paesaggio del tuo Paese? Raccontalo ai tuoi compagni. E in futuro, quando sarai senza parole davanti a un paesaggio, ricordati dell'*Infinito* di Leopardi.



# Geografia italiana per stranieri

territorio | abitanti | economia

*Geografia italiana per stranieri* si rivolge a studenti, di livello B2-C2, che desiderano conoscere gli aspetti fondamentali della geografia italiana per capire meglio l'Italia e gli italiani.

Il volume non vuole essere uno sterile elenco di città e regioni con i loro confini. Al contrario, mira ad individuare e mettere in risalto gli aspetti particolari e caratteristici delle tante zone d'Italia che incontriamo al Nord, al Centro, al Sud, alle isole. Aspetti che hanno contribuito a rendere gli italiani un popolo dalle mille sfaccettature ma allo stesso tempo partecipe di un unico sentimento.

*Geografia italiana per stranieri* include materiali disponibili online nel sito della *Collana cultura italiana*:

- testi di approfondimento, per coloro che vogliono conoscere qualcosa di più sul territorio italiano, i suoi paesi e le sue città, i suoi abitanti.
- autovalutazione, test destinati agli studenti.

*Collana cultura italiana* è un progetto di Edilingua che include anche testi di letteratura, storia, storia dell'arte, della musica, del cinema, nonché un'interpretazione della cucina come espressione culturale. Tutti con abbondante materiale online per approfondimento e autovalutazione.

EDILINGUA

[www.edilingua.it](http://www.edilingua.it)

Edilingua sostiene  
**actionaid**

ISBN 978-88-31496-68-1



9 788831 496681

Questo libro, sprovvisto del presente talloncino, è da considerarsi "Copia Omaggio" fuori commercio.

Geografia italiana  
per stranieri  
territorio, abitanti, economia

